



COMUNE DI GALATINA

Provincia di Lecce



Impianto di trasferimento del rifiuto organico

Galatina Zona E3 - Strada Provinciale numero 362 (Galatina - Lecce)
Foglio 49 particella 88

**Procedimento di Autorizzazione ex art. 208 del d. lgs. 152/2006 e smi relativo
all'aumento di capacità operativa della Stazione di Trasferenza di Galatina**

NUMERO ELABORATO	TITOLO ELABORATO
Allegato 3	Piano di monitoraggio e controllo
Data	Marzo 2026

Committente

Gala.Sa. S.r.l.
via Crocefisso, 12
Taurisano (LE) - 73056
c.f./P.IVA 05098760753

Progettisti

arch. Augusto Merico
ing. Andrea Mauro

PREMESSA	3
GENERALITA'	4
FINALITÀ DEL PIANO	4
SOGGETTO ATTUATORE DEL PMC	4
ACCESSIBILITÀ ENTE DI CONTROLLO.....	4
SCELTA DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	4
APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLE MATERIE PRIME	6
GENERALITÀ DELLO STABILIMENTO	6
CONTROLLO SUI RIFIUTI	6
CONSUMI E UTILIZZI DI MATERIE PRIME E PRODOTTI AUSILIARI	7
<i>CONSUMI DI COMBUSTIBILE</i>	7
<i>CONSUMI DI RISORSE IDRICHE</i>	7
<i>CONSUMI DI RISORSE ENERGETICHE</i>	8
MONITORAGGIO EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	9
EMISSIONI ODORIGENE	9
EMISSIONI DIFFUSE E FUGGITIVE.....	9
MONITORAGGIO SCARICHI IDRICI.....	10
MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI	10
METODI ANALITICI	11
MONITORAGGIO DEI RIFIUTI	13
MONITORAGGIO DEI RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA	14
<i>Rifiuti in ingresso</i>	14
<i>Rifiuti in uscita</i>	15
MONITORAGGIO RUMORE	17
METODO DI MISURA DEL RUMORE	17
MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE- SUOLO E SOTTOSUOLO	19
MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE	19
MONITORAGGIO DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO	22
CONTROLLO IMPIANTI ED APPARECCHIATURE	24
COMUNICAZIONE RISULTATI DEL MONITORAGGIO	25

PREMESSA

Il presente piano di monitoraggio e controllo (di seguito riportato come PMC) è relativo al progetto di una stazione di trasferimento FORSU a fruizione delle raccolte differenziate dell'organico per i comuni del bacino di influenza dell'impianto stesso (prevalentemente sud-est Salento). L'impianto è ubicato a Galatina in un'area catastalmente identificata al foglio 49 particella 88.

La quantità di rifiuto gestita è pari a 25.000 t/a equivalente ad un trasferimento di FORSU pari a massimo 75 ton/giorno.

I dati di concentrazione degli inquinanti saranno interpretati basandosi sulla base di maggiori potenzialità conoscitive messe a disposizione da modelli di dispersione/diffusione degli inquinanti applicati sul territorio interessato dall'opera in progetto.

Il presente PMC è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Allegato II del D.M. 31 gennaio 2005) e redatto sulle base del documento "*Il contenuto minimo del piano di monitoraggio e controllo*" di febbraio 2007 redatto dal "*Gruppo di consultazione APAT/ARPA/APPA su IPPC*".

GENERALITA'

FINALITÀ DEL PIANO

Il PMC ha la finalità principale la verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto rispetto alle principali matrici ambientali impattate e il rispetto dei limiti previsti dalla normativa in merito ai seguenti comparti:

1. emissioni in atmosfera;
2. emissioni e scarichi idrici;
3. produzione e trattamento dei rifiuti;
4. emissioni di rumore e sorgenti sonore.

SOGGETTO ATTUATORE DEL PMC

Il soggetto attuatore del PMC è la società Gala. Sa. Srl che s'impegna sin da ora ad integrare e/o modificare il presente documento secondo le indicazioni da parte dell'Autorità Competente e/o dell'Autorità di Controllo.

ACCESSIBILITÀ ENTE DI CONTROLLO

Il gestore garantirà un accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento e monitoraggio, assicurando che i sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo, rispettino le norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

SCELTA DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

La suddivisione per singole componenti ambientali è stata impostata tenendo in considerazione principalmente l'obiettivo di adottare un sistema di monitoraggio ambientale delle emissioni il più possibile flessibile e ridefinibile in corso d'opera anche su indicazione dell'Autorità Competente e/o di controllo. La volontà è quella di predisporre un piano di monitoraggio che possa soddisfare esigenze di approfondimenti itinere, non definibili a priori, senza comunque tralasciare aspetti sin d'ora ritenuti degni di considerevole attenzione.

Data la tipologia di impianto e gli interventi previsti e sulla base delle determinazioni cui si è giunti nel corso del complessivo procedimento amministrativo, il monitoraggio ambientale di articolerà nelle seguenti componenti:

1. Consumo di risorse;

2. Aria;
3. Acqua;
4. Rifiuti;
5. Rumore;
6. Acque sotterranee, suolo e sottosuolo.

APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLE MATERIE PRIME

GENERALITÀ DELLO STABILIMENTO

Il progetto proposto è una stazione di trasferimento di rifiuti tarata su una **POTENZIALITÀ MASSIMA PARI A 25.000 T/A** di cui 24.600 t/a di FORSU e 400 t/a di frazione non riciclabile secondo la tabella di seguito riportata.

La potenzialità massima della **FRAZIONE ORGANICA FORSU**, invece, È **TARATA SUI QUANTITATIVI ATTESI** per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata nel bacino di influenza dell'impianto. Lo stato fisico dei rifiuti in ingresso è solido non pulverulento.

	Cer	Tipologia di rifiuto	Impianto di trasferimento		
			Max stoccabile (t)	t/a	Operazione
FORSU	20 01 08	<i>Rifiuti biodegradabili di cucine e mense</i>	90,00	24.600,00	R13 + R12¹
Altri rifiuti	20 03 01	<i>Rifiuti urbani non differenziati</i>	15,00	400,00	R13 + R12

CONTROLLO SUI RIFIUTI

Le modalità di accettazione del rifiuto in ingresso prevedono l'espletamento di tutte quelle verifiche di conformità del rifiuto al codice assegnato (codice EER).

L'operazione di verifica è demandata all'operatore alla pesa che mediante l'ispezione visiva accetta il carico in ingresso in funzione di quanto riportato sul formulario/bolla.

1

R12: Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Gala. Sa. Srl

Via S.S Crocifisso, 12 - 73056 Taurisano (LE)
CF/P.I. 05098760753

Tali modalità operative permettono la piena gestione del rifiuto e l'avvio alle successive fasi di stoccaggio/lavorazione. L'impianto mantiene una contabilità interna dei rifiuti in ingresso/uscita mediante database e software che registrano quotidianamente tutte le operazioni di carico e scarico. I registri di carico e scarico sono stampati giornalmente e conservati per 5 anni.

OGNI ANNO, si fornirà all'Ente Competente, **APPOSITO REPORT CON I MOVIMENTI GIORNALIERI DEI RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO** attestante **IL RISPETTO DELLA SOGLIA GIORNALIERA MASSIMA** prevista in fase di progetto.

CONSUMI E UTILIZZI DI MATERIE PRIME E PRODOTTI AUSILIARI

Effettuata l'individuazione delle risorse oggetto di monitoraggio e delle unità di misura significative, si provvede a definire una serie di controlli/misure/stime finalizzate ad evidenziare le prestazioni ambientali dello stabilimento. La periodicità delle misure e della comunicazione delle stesse nei confronti delle Autorità Competenti e/o di Controllo individuate è definita sulla base alla necessità di monitorare l'andamento di tali consumi secondo le istruzioni aziendali applicabili.

CONSUMI DI COMBUSTIBILE

Lo stabilimento consumerà il combustibile necessario per i mezzi meccanici di movimentazione e carico della Forsu.

Nel report saranno indicati i consumi annuali.

Approvvigionamento	Consumo mensile (l/mese)	Consumo giornaliero (l/giorno)
Gasolio		

CONSUMI DI RISORSE IDRICHE

La contabilizzazione avviene con la conservazione delle fatture dell'approvvigionamento idrico dell'AQP (acqua trasportata). Non sono utilizzati registri per la registrazione.

Si allega tabella tipo per la determinazione degli indicatori prestazionali dei consumi idrici sulla base dei consumi mensili e delle ore di funzionamento dell'impianto. La contabilizzazione avviene mediante la conservazione delle bollette. Nel report saranno indicati i consumi annuali.

Approvvigionamento	Consumo mensile (mc/mese)	Consumo giornaliero (mc/giorno)
Aqp trasporto		
Acqua lavaggio ruote (accumulo seconda pioggia)		

CONSUMI DI RISORSE ENERGETICHE

La contabilizzazione avviene mediante la conservazione delle bollette. Nel report saranno indicati i consumi annuali.

Approvvigionamento	Consumo mensile (KWh/mese)	Consumo giornaliero (mc/giorno)
Rete elettrica nazionale		

MONITORAGGIO EMISSIONI IN ATMOSFERA

EMISSIONI ODORIGENE

Le emissioni odorigene sono riconducibili alle operazioni di trasbordo della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) provenienti dalla raccolta differenziata dei Comuni, essendo tali operazioni propedeutiche per il successivo trasporto presso gli impianti di trattamento finale. Tutte le operazioni connesse alla gestione della FORSU in ingresso ed in uscita saranno effettuate, di norma, nell'arco della stessa giornata e ciò, sia per gli obblighi richiamati e connessi al conferimento orario presso gli impianti di recupero, e sia per limitare al massimo la sosta di materiale organico, riducendo la produzione di emissioni di sostanze odorigene a bassa soglia olfattiva.

Sarà per questo predisposto un campionamento e una verifica delle emissioni odorigene con cadenza semestrale (una in estate e una durante il massimo utilizzo dell'impianto)

Punto di campionamento	Parametro	Frequenza	Metodi	Limite	Unità di misura
Biofiltro - Punto ¹²	Concentrazione di Odori	semestrale	UNI EN 13275:2022	300	OU/Nm ³
	NH ₃	semestrale	UNI EN ISO 21877:2020	5	mg/Nm ³
	H ₂ S	semestrale	UNI 11574:2015	1	mg/Nm ³
	TVOC	semestrale	UNI EN 12619:2013	20	mg/Nm ³
	Polveri Totali	semestrale	UNI EN 13284:2017	5	mg/Nm ³

EMISSIONI DIFFUSE E FUGGITIVE

Il gestore propone di effettuare un autocontrollo delle eventuali emissioni diffuse che potranno essere generate dalla movimentazione del materiale e dal transito dei mezzi in due punti posti all'interno del perimetro dello stabilimento rispettivamente ubicati a monte e a valle della direzione del vento (che denomineremo rispettivamente E1 ed E2) e saranno i seguenti.

Punto di campionamento ³	Parametro	Frequenza	Metodi	Limite	Unità di misura
E1	Polveri totali	semestrale	M.UNICHIM 402 1979	5	Mg/Nmc
E2	Polveri totali	semestrale	M.UNICHIM 402 1979	5	Mg/Nmc
E1	Concentrazione di Odori	semestrale	Vari metodi (vedi dettaglio tabella)	4	OU/Nm ³
E2	Concentrazione di Odori	semestrale	Vari metodi (vedi dettaglio tabella)	4	OU/Nm ³

² Durante i campionamenti saranno rilevati i dati meteo

³ Durante i campionamenti saranno rilevati i dati meteo

MONITORAGGIO SCARICHI IDRICI

MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI

L'impianto non produce reflui liquidi di processo, in quanto trattasi di processi meccanici che avvengono a secco, ad esclusione degli eluati che si andranno a formare all'interno del capannone di trasferimento della FORSU, dei rifiuti urbani indifferenziati e dei biodegradabili, e che verranno intercettate e depositate in apposita cisterna e, successivamente, destinati verso impianti di trattamento terzi idoneamente autorizzati.

L'attività in essere rientra nell'elenco presente nell'art.8 comma 2 del Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n.26 *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"* (attuazione dell'art.113 del D.Lgs. n.152 del 3 Aprile 2006 e ss.mm. e ii.). Secondo detto Regolamento, lo smaltimento delle acque di prima pioggia potrà avvenire, in assenza di rete fognaria nera e corsi d'acqua superficiali, nel suolo e gli strati superficiali di sottosuolo a condizione che le stesse siano sottoposte ad un trattamento depurativo appropriato tale da conseguire il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 4 di cui all'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.

Le acque di prima pioggia saranno sottoposte ad un sistema di depurazione chimico/fisico nelle 48 ore successive all'evento meteorico e recapitate, una volta depurate, in subirrigazione. Le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia sono sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione e successivamente inviate in trincea drenante. Nel caso specifico la gestione delle acque meteoriche prevede che l'acqua di prima pioggia venga accumulata e trattata nell'arco delle 48 ore successive all'evento piovoso, per un riutilizzo dell'acqua più sicuro la seconda pioggia verrà trattata con sistema statico fornito di pacco lamellare e filtro a coalescenza, in modo da poter garantire in uscita valori conformi alla Tabella 4 del D.Lgs. 152/06 per sub-irrigazione e irrigazione aree verdi limitrofe. previa verifica dell'assenza delle sostanze previste dal punto 2.1 dello stesso allegato (per maggiori dettagli sul funzionamento del sistema si rimanda R4 - Relazione Acque Meteoriche e tavole allegate).

Tipologia delle acque	Parametri conformità degli scarichi	Metodi analitici	Destinazione	Punto
Acque meteoriche in uscita da impianto trattamento (seconda pioggia)	Tab. 4 allegato V alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e verifica assenza delle sostanze previste dal punto 2.1 dello stesso allegato	APAT IRSA CNR UNI ISO EN	Accumulo e poi Suolo	S2
Acque meteoriche in uscita da impianto trattamento (prima pioggia)	Tab. 4 allegato V alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e verifica assenza delle sostanze previste dal punto 2.1 dello stesso allegato	APAT IRSA CNR UNI ISO EN	Suolo	S1

METODI ANALITICI

Per metodi di misura delle acque di scarico saranno adottate le metodiche previste dalle norme UNI ISO, APAT IRSACNR, UNI EN, UNICHIM, ecc. previsti per ogni singolo parametro da analizzare. Allo stesso modo per le misure di laboratorio saranno utilizzati i metodi analitici previsti e comunque secondo indicazione dell'Autorità di Controllo. I parametri monitorati sono riportati in tabella e sarà verificata l'assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato V alla parte III del D.Lgs 152/06.

Tabella 4 dell'allegato 5 D.Lgs n° 152 del 03/04/2006 – Limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano su suolo		
PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	LIMITI DI EMISSIONE
pH		6 – 8
SAR		10
Materiali grossolani		assenti
Solidi sospesi totali	mg/L	≤ 25
BOD5	mg O ₂ /L	≤ 20
COD	mg O ₂ /L	≤ 100
Azoto totale	mg N/L	≤ 15
Fosforo totale	Mg P/L	≤ 2
Tensioattivi totali	mg/L	≤ 0,5
Alluminio	mg/L	≤ 1
Berillio	mg/L	≤ 0,1
Arsenico	mg/L	≤ 0,05
Bario	mg/L	≤ 10
Boro	mg/L	≤ 0,5
Cromo totale	mg/L	≤ 1
Ferro	mg/L	≤ 2
Manganese	mg/L	≤ 0,2
Nichel	mg/L	≤ 0,2
Piombo	mg/L	≤ 0,1
Rame	mg/L	≤ 0,1
Selenio	mg/L	≤ 0,002
Stagno	mg/L	≤ 3
Vanadio	mg/L	≤ 0,1
Zinco	mg/L	≤ 0,5
Solfuri	mg H ₂ S/L	≤ 0,5
Solfiti	mg SO ₃ /L	≤ 0,5
Solfati	Mg SO ₄ /L	≤ 500
Cloro attivo	mg/L	≤ 0,2
Cloruri	mg Cl/L	≤ 200
Fluoruri	mg F/L	≤ 1

Tabella 4 dell'allegato 5 D.Lgs n° 152 del 03/04/2006 – Limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano su suolo		
PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	LIMITI DI EMISSIONE
Fenoli totali	mg/L	$\leq 0,1$
Aldeidi totali	mg/L	$\leq 0,5$
Solventi organici aromatici totali	mg/L	$\leq 0,01$
Solventi organici azotati totali	mg/L	$\leq 0,01$
Saggio di Tossicità su Daphna Magna (vedi nota 8 di tabella 3)		Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero di organismi immobili è uguale o superiore al 50% del totale.
Escherichia coli	UFC/100 ml limite di soglia 5000 UFC/100 mL	

La frequenza di campionamento sarà semestrale ed estesa ad entrambi i pozzetti S1 ed S2.

MONITORAGGIO DEI RIFIUTI

Per monitorare i rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto sarà utilizzato un software gestionale (WINWASTE) che consente di monitorare i:

1. Rifiuti in ingresso;
2. Rifiuti in uscita.

Con riferimento ai sistemi adottati per la corretta gestione dei rifiuti, si osserva che l'accettazione di un dato rifiuto in impianto segue una specifica procedura articolata in fasi successive. La procedura di accettazione si attiva quando il singolo produttore presenta alla società Gala. Sa. srl, su apposito modulo una richiesta di omologazione di un rifiuto, nella quale deve obbligatoriamente indicare:

1. la classificazione del rifiuto che si intende conferire presso l'impianto, facendo riferimento alle attuali disposizioni di legge e, in particolare, ai codici del Elenco Europeo dei Rifiuti (EER);
2. il quantitativo di rifiuto che si intende conferire;
3. la frequenza presunta dei conferimenti;
4. la quantità prevista da conferire in occasione di ogni conferimento;
5. le caratteristiche organolettiche del rifiuto;
6. le eventuali caratteristiche di pericolo del rifiuto e il certificato di analisi relativo alla caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto;
7. le modalità di conferimento del rifiuto.

Il produttore deve, altresì, allegare alla domanda di omologazione un campione significativo del rifiuto e una sua scheda descrittiva.

L'operatore mediante ispezione visiva controlla la corrispondenza del rifiuto con quanto riportato nel formulario/bolla di trasporto e può:

1. accettare il rifiuto in ingresso;
2. respingere il rifiuto.

Si ribadisce che la quantità massima dei rifiuti in ingresso è pari a 19,7 t al giorno e che tali quantità saranno rispettate all'accettazione dei rifiuti in ingresso e monitorate giornalmente durante le circa 330 giornate di apertura del Centro. Apposito report annuale, su base giornaliera, sarà inviato alla Provincia di Lecce per la verifica della seguente prescrizione con flussi distinti per EER.

MONITORAGGIO DEI RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA

RIFIUTI IN INGRESSO

IDENTIFICAZIONE CLIENTE

Per tutti i clienti autorizzati dal Gestore a conferire rifiuti presso lo stabilimento, la società provvede a registrare, tramite gestionale software, le seguenti informazioni relative al produttore dei rifiuti (Scheda Cliente):

FASE DI CONFERIMENTO

Per tutti i rifiuti in ingresso il Gestore esegue ad ogni conferimento un controllo visivo dei mezzi di trasporto, provvede inoltre a verificare la validità e l'idoneità dei documenti di accompagnamento. Il conferimento dei rifiuti avverrà attraverso il personale addetto alla accettazione e sarà consentito a soggetti debitamente autorizzati, che conferiranno utilizzando automezzi idonei e dotati di tutte le prescritte autorizzazioni.

Qualsiasi automezzo che giunga all'impianto, con caratteristiche di trasporto difformi da quelle previste dalla normativa vigente verrà respinto al mittente, a prescindere dalla intrinseca accettabilità o meno dei materiali trasportati.

In occasione del conferimento dei rifiuti, il personale addetto al ricevimento ha l'obbligo di verificare che gli stessi siano accompagnati da documentazione attestante che il rifiuto è conforme ai criteri di ammissibilità previsti dalla normativa vigente. In particolare, ai fini dell'ammissione, si provvederà a:

1. controllare la documentazione relativa ai rifiuti compreso il formulario di identificazione (se dovuto) di cui all'art.193 del D. Lgs. 152/2006;
2. verificare tutte le autorizzazioni relative ai trasportatori dei rifiuti e annotarle sul software di gestione;
3. verificare la conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel formulario di identificazione, di cui all'all. B del DMA n°145/98, ai criteri di ammissibilità previsti per il rifiuto oggetto di conferimento;
4. effettuare un'ispezione visiva di ogni carico prima e dopo lo scarico e verificare la conformità del rifiuto alle caratteristiche indicate sul formulario;
5. effettuare una verifica radiometrica;
6. effettuare un controllo del peso del carico;
7. annotare nei registri di carico e scarico tutte le tipologie e le informazioni relative alle caratteristiche ed ai quantitativi dei rifiuti depositati, con l'indicazione dell'origine e della data di consegna da parte del detentore;
8. sottoscrivere le copie del formulario di identificazione.

Solo dopo i succitati controlli e disposizioni, il rifiuto verrà accettato. Durante l'intero ciclo di trattamento verranno effettuati i controlli di seguito indicati al fine di accertare l'efficacia del trattamento in relazione alla qualità dei rifiuti in ingresso.

Annualmente i dati relativi alla produzione di rifiuti saranno comunicati all'autorità competente attraverso Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) e report dei conferimenti giornalieri.

RIFIUTI IN USCITA

Rifiuti prodotti dall'impianto

La produzione di rifiuti dell'impianto sarà suddivisa in funzione dell'origine del rifiuto medesimo, indicando quali sono i rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione, i rifiuti di manutenzione dell'impianto e altre tipologie di rifiuti prodotti dall'attività (uffici ecc.), specificandone la destinazione. Analisi sui rifiuti prodotti dall'impianto: analogamente all'analisi dei rifiuti in ingresso, i rifiuti prodotti saranno suddivisi in funzione della loro tipologia/destino, individuando dei pacchetti analitici minimi. Per talune categorie di rifiuti (tipicamente quelli prodotti dalle attività di manutenzione) per i quali non sono individuabili analisi che forniscano ulteriori informazioni utili alla loro classificazione, le analisi possono venire sostituite da un controllo merceologico. Tutte le verifiche analitiche condotte sui rifiuti in ingresso e in uscita saranno tenute presso l'impianto.

Nel seguito si riporta tabella indicante la tipologia dei controlli / registrazioni relative ai rifiuti.

Tipologia (CER)	Attività	Destinazione del rifiuto	Frequenza dell'autocontrollo	Modalità di registrazione e trasmissione dei controlli	Frequenza del report
In ingresso	Controllo analitico e/o documentale	Recupero	Per ogni carico	Registro di carico scarico rifiuti MUD	Annuale
In uscita	Caratterizzazione rifiuti	Impianti autorizzati	Per quantitativo di rifiuti della stessa tipologia	Archivio rapporti analitici di caratterizzazione e-MUD	Annuale
In uscita	Caratterizzazione colaticcio	Impianti autorizzati	Per quantitativo di rifiuti della stessa tipologia	Archivio rapporti analitici di caratterizzazione e-MUD Registro interno colaticci prodotti	Annuale

Gala. Sa. Srl

Via S.S Crocifisso, 12 - 73056 Taurisano (LE)
CF/P.I. 05098760753

Colaticci

L'impianto è al chiuso e la movimentazione dei rifiuti avviene in capannone dotato di sistema di raccolta dei colaticci e pavimentazione in cemento armato additivato a rivestimento a base di resine acriliche e sabbie selezionate. Relativamente al monitoraggio dei reflui (colaticci) prodotti, si annoteranno su apposito registro i quantitativi di percolati raccolti nell'apposita cisterna e smaltiti. Sullo stesso registro sono anche annotati i quantitativi di colaticci raccolti dai compattatori e portati a smaltimento. Il criterio di smaltimento/trattamento dei colaticci è il criterio volumetrico (si rimanda alla R1 - Relazione Tecnica per maggiori dettagli).

MONITORAGGIO RUMORE

Specifiche campagne di rilevamento presso i recettori saranno concordate tra azienda ed autorità competente per i controlli.

Gli strumenti di misura impiegati per le campagne di rumore esterno saranno soggetti a taratura con frequenza almeno biennale. Copia dei certificati di taratura sarà archiviata presso il sito. Tutte le relazioni di valutazione del rumore, effettuate da tecnico competente in acustica ambientale saranno archiviate nel sito e messe a disposizione degli enti competenti. I controlli saranno effettuati incaricando società specializzati o tecnici esterni qualificati in acustica. Le analisi del rumore esterno saranno ripetute periodicamente con cadenza biennale e comunque ogni qualvolta si registri un sostanziale cambiamento delle attività, prodotti e servizi, svolti nel sito.

METODO DI MISURA DEL RUMORE

I rilievi fonometrici saranno eseguiti in osservanza delle modalità prescritte dal DM Ambiente 16 Marzo 1998, in particolare, secondo le Linee guida di cui all'Allegato 2 del DM 31.01.2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate all'allegato 1 del d.lgs.4.8.1999 n.372", da un Tecnico Competente in Acustica. Le misure saranno eseguite con strumentazione di classe 1, conforme alle prescrizioni tecniche stabilite dall'Art. 2 del suddetto Decreto. In ogni postazione di misura verrà rilevato il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato secondo la curva di normalizzazione A, per un intervallo di tempo adeguato a garantire stabilità della lettura strumentale e, di conseguenza, la piena significatività della misura.

Saranno inoltre acquisiti i livelli statistici più significativi per procedere al riconoscimento soggettivo e strumentale di eventuali componenti tonali e/o impulsivi presenti nel rumore ambientale. Nella fase di elaborazione dei dati saranno eliminati tutti i rumori atipici eventualmente registrati durante i rilievi fonometrici ed annotati all'atto delle misurazioni.

I rilievi saranno condotti in condizioni meteorologiche adatte alla convalida dei risultati (cielo sereno e ventilazione scarsa).

Parametro	Tipi di determinazione	Postazione di misura	Metodo di misura	Frequenza	Unità di Misura	Modalità di registrazione	Modalità di trasmissione
Livello di emissione assoluta	Misure dirette discontinue	In prossimità dei recettori più vicini	Legge 447/1995	Biennale	dB(A)	Relazione di impatto acustico	Conservata nell'impianto
Livello di emissione	Misure dirette discontinue	Lungo il perimetro	Legge 447/1995	Biennale	dB(A)	Relazione di impatto acustico	Conservata nell'impianto

Gala. Sa. Srl

Via S.S Crocifisso, 12 - 73056 Taurisano (LE)
CF/P.I. 05098760753

Parametro	Tipi di determinazione	Postazione di misura	Metodo di misura	Frequenza	Unità di Misura	Modalità di registrazione	Modalità di trasmissione
		dello stabilimento					

MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE- SUOLO E SOTTOSUOLO

MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Sarà realizzato apposito pozzo piezometro per il monitoraggio della falda all'interno dell'area a valle dell'impianto lungo il verso di scorrimento della stessa.

Solo in caso di emissioni eccezionali in condizioni imprevedibili saranno individuati i punti di campionamento delle acque sotterranee considerando almeno un pozzo a monte e uno a valle rispetto alla direzione della falda e comunque secondo diversa indicazione che l'autorità competente o di controllo potrà prescrivere.

PARAMETRO	METODICA DI CAMPIONAMENTO E ANALISI	CONCENTRAZIONE LIMITE (µg/l)	FREQUENZA
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2023	200	Annuale
Antimonio	UNI EN ISO 17294-2:2023	5	Annuale
Argento	UNI EN ISO 17294-2:2023	10	Annuale
Arsenico	UNI EN ISO 17294-2:2023	10	Annuale
Berillio	UNI EN ISO 17294-2:2023	4	Annuale
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2023	5	Annuale
Cobalto	UNI EN ISO 17294-2:2023	50	Annuale
Cromo totale	UNI EN ISO 17294-2:2023	50	Annuale
Cromo (VI)	EPA 7199 1996	5	Annuale
Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2023	200	Annuale
Mercurio	UNI EN ISO 17294-2:2023	1	Annuale
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2023	20	Annuale
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2023	10	Annuale
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2023	1000	Annuale
Selenio	UNI EN ISO 17294-2:2023	10	Annuale
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2023	50	Annuale
Tallio	UNI EN ISO 17294-2:2023	2	Annuale
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2023	3000	Annuale
INQUINANTI ORGANICI			
Boro	UNI EN ISO 17294-2:2023	1000	Annuale
Cianuri liberi	M.U. 2251 2008	50	Annuale
Fluoruri	EPA 300.1	1500	Annuale
Nitriti	EPA 300.1	500	Annuale
Solfati (mg/l)	EPA 300.1	250	Annuale
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI			

Gala. Sa. Srl

Via S.S Crocifisso, 12 - 73056 Taurisano (LE)
CF/P.I. 05098760753

PARAMETRO	METODICA DI CAMPIONAMENTO E ANALISI	CONCENTRAZIONE LIMITE (µg/l)	FREQUENZA
Benzene	EPA 5030C + EPA 8260D	1	Annuale
Etilbenzene	EPA 5030C + EPA 8260D	50	Annuale
Stirene	EPA 5030C + EPA 8260D	25	Annuale
Toluene	EPA 5030C + EPA 8260D	15	Annuale
Para-xilene	EPA 5030C + EPA 8260D	10	Annuale
POLICICLICI AROMATICI			
Benzo(a)antracene	EPA 3510C + EPA 8270E	0,1	Annuale
Benzo(a)pirene	EPA 3510C + EPA 8270E	0,01	Annuale
Benzo(b)fluorantene	EPA 3510C + EPA 8270E	0,1	Annuale
Benzo(k)fluorantene	EPA 3510C + EPA 8270E	0,05	Annuale
Benzo(g,h,i)perilene	EPA 3510C + EPA 8270E	0,01	Annuale
Crisene	EPA 3510C + EPA 8270E	5	Annuale
Dibenzo(a,h)antracene	EPA 3510C + EPA 8270E	0,01	Annuale
Indeno(1,2,3-c,d)pirene	EPA 3510C + EPA 8270E	0,1	Annuale
Pirene	EPA 3510C + EPA 8270E	50	Annuale
Sommatoria policiclici aromatici	Calcolo da EPA 3510C + EPA 8270E	0,1	Annuale
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI			
Clorometano	EPA 5030C + EPA 8260D	1,5	Annuale
triclorometano	EPA 5030C + EPA 8260D	0,15	Annuale
Cloruro di vinile	EPA 5030C + EPA 8260D	0,5	Annuale
1,2 - Dicloroetano	EPA 5030C + EPA 8260D	3	Annuale
1,1 - Dicloroetilene	EPA 5030C + EPA 8260D	0,05	Annuale
Tricloroetilene	EPA 5030C + EPA 8260D	1,5	Annuale
Tetracloroetilene	EPA 5030C + EPA 8260D	1,1	Annuale
Esaclorobutadiene	EPA 5030C + EPA 8260D	0,15	Annuale
Sommatoria organoalogenati	Sommatoria da EPA 5030C + EPA 8260D	10	Annuale
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI			
1,1 - Dicloroetano	EPA 5030C + EPA 8260D	810	Annuale
1,2 - Dicloroetilene	EPA 5030C + EPA 8260D	60	Annuale
1,2 - Dicloropropano	EPA 5030C + EPA 8260D	0,15	Annuale
1,1,2, - Tricloroetano	EPA 5030C + EPA 8260D	0,2	Annuale
1,2,3, - Tricloropropano	EPA 5030C + EPA 8260D	0,001	Annuale
1,1,2,2 - Tetracloroetano	EPA 5030C + EPA 8260D	0,05	Annuale
ALIFATICI ALGENATI CANCEROGENI			
Tribromometano	EPA 5030C + EPA 8260D	0,3	Annuale

PARAMETRO	METODICA DI CAMPIONAMENTO E ANALISI	CONCENTRAZIONE LIMITE (µg/l)	FREQUENZA
1,2 Dibromoetano	EPA 5030C + EPA 8260D	0,001	Annuale
Dibromoclorometano	EPA 5030C + EPA 8260D	0,13	Annuale
Bromodichlorometano	EPA 5030C + EPA 8260D	0,17	Annuale
CLOROBENZENI			
Monoclorobenzene	EPA 5030C + EPA 8260D	40	Annuale
1,2 Diclorobenzene	EPA 5030C + EPA 8260D	270	Annuale
1,4 Diclorobenzene	EPA 5030C + EPA 8260D	0,5	Annuale
1,2,4 Triclorobenzene	EPA 3510C + EPA 8270E	1,8	Annuale
1,2,4,5, Tetraclorobenzene	EPA 3510C + EPA 8270E	5	Annuale
Pentaclorobenzene	EPA 3510C + EPA 8270E	5	Annuale
Esaclorobenzene	EPA 3510C + EPA 8270E	0,01	Annuale
NITROBENZENI			Annuale
Nitrobenzene	EPA 3510C + EPA 8270E	3,5	Annuale
1,2, Dinitrobenzene	EPA 3510C + EPA 8270E	15	Annuale
1,3 Dinitrobenzene	EPA 3510C + EPA 8270E	3,7	Annuale
Cloronitrobenzeni (ognuno)	EPA 3510C + EPA 8270E	0,5	Annuale
FENOLI E CLOROFENOLI			
2-clorofenolo	EPA 3510C + EPA 8270E	180	Annuale
2,4-diclorofenolo	EPA 3510C + EPA 8270E	110	Annuale
2,4,6,-triclorofenolo	EPA 3510C + EPA 8270E	5	Annuale
p entaclorofenolo	EPA 3510C + EPA 8270E	0,5	Annuale
AMMINE AROMATICHE			
Anilina	EPA 3510C + EPA 8270E	10	Annuale
Difenilamina	EPA 3510C + EPA 8270E	910	Annuale
p-toluidina	EPA 3510C + EPA 8270E	0,35	Annuale
FITOFARMACI			
Alaclor	EPA 3510C + EPA 8270E	0,1	Annuale
Aldrin	EPA 3510C + EPA 8270E	0,03	Annuale
Atrazina	EPA 3510C + EPA 8270E	0,3	Annuale
Alfa- e s acloroesano	EPA 3510C + EPA 8270E	0,1	Annuale
Beta-esaclorocicloesano	EPA 3510C + EPA 8270E	0,1	Annuale
Gamma-esacloroesano	EPA 3510C + EPA 8270E	0,1	Annuale
clordano	EPA 3510C + EPA 8270E	0,1	Annuale
DDT, DDD, DDE	EPA 3510C + EPA 8270E	0,1	Annuale
Dieldrin	EPA 3510C + EPA 8270E	0,03	Annuale
Endrin	EPA 3510C + EPA 8270E	0,1	Annuale

PARAMETRO	METODICA DI CAMPIONAMENTO E ANALISI	CONCENTRAZIONE LIMITE (µg/l)	FREQUENZA
Sommatoria fitofarmaci	Calcolo da EPA 3510C + EPA 8270E	0,5	Annuale
PCB			
PCB	EPA 3510C + EPA 8270E	0,01	Annuale
Idrocarburi Totali			
Idrocarburi totali	EPA 5021A + EPA 8015D + INI EN ISO 9377-2:2002	350	Annuale



Fig 1 – Pozzo di proprietà attrezzato a piezometro

MONITORAGGIO DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Gala. Sa. Srl

Via S.S Crocifisso, 12 – 73056 Taurisano (LE)
CF/P.I. 05098760753

È previsto un monitoraggio visivo, con frequenza settimanale, dell'integrità della pavimentazione, delle platee, dei cordoli e bacini di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. Il reporting sarà restituito solo in caso di anomalie.

CONTROLLO IMPIANTI ED APPARECCHIATURE

Gli impianti le apparecchiature e i mezzi saranno mantenuti secondo i programmi previsti per ogni singolo impianto, automezzo o apparecchiatura e tali attività verranno riportate su di un apposito registro cartaceo e/o informatico. Le registrazioni delle attività svolte saranno messe a disposizione dell'A.C. presso lo stabilimento anche su supporto informatico.

COMUNICAZIONE RISULTATI DEL MONITORAGGIO

I risultati delle specifiche azioni di monitoraggio saranno comunicati alle specifiche autorità competenti del rilascio dell'autorizzazione settoriale con la frequenza e secondo le modalità indicate nei precedenti capitoli. Annualmente (entro il 30 Gennaio) si provvederà inoltre ad inviare a:

- Provincia di Lecce;
- Comune di Galatina;
- Compilazione CET per le emissioni in atmosfera (entro il 30 Aprile di ogni anno).